

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Distretto Agrumi di Sicilia	
	Focusicilia.it	04/07/2022	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, via al nuovo corso: squadra giovane e progetti bio</i>	2
	247.libero.it	30/06/2022	<i>Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, l'Assemblea dei soci traccia il nuovo corso</i>	6
	Corriereortofrutticolo.it	30/06/2022	<i>IL NUOVO CORSO DEL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA TRA RETE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'</i>	7
	Ennapress.it	30/06/2022	<i>Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, l'Assemblea dei soci traccia il nuovo corso</i>	11
	Myfruit.it	29/06/2022	<i>Nuovo corso per il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia</i>	13

FOCUSICILIA

[BUSINESS](#)
[INNOVAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[TURISMO](#)

[INFOIMPRESA](#)
[SPECIALI](#)



Distretto Agrumi di Sicilia, via al "nuovo corso": squadra giovane e progetti bio

Non solo "legittimo approfittito" ma anche "percorsi di etica territoriale", imprescindibile per una crescita complessiva dell'economia siciliana. L'intervento della presidente Argentati

Di **Redazione** 4 Luglio 2022



Guarda avanti, con una squadra in campo allargata e giovane, nuovi progetti, più ampie prospettive etiche, sostenibili e "Bio", e ancora più solido nelle parole d'ordine "rete" e "innovazione". Così, il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ha concluso i lavori delle Assemblee straordinarie ed ordinarie dei soci, convocate in presenza con rinnovati impegni "per avviare un nuovo corso partendo da quanto fin qui realizzato", ha esordito la presidente Federica Argentati. "Anche questa, è l'occasione per ribadire l'importanza di fare rete e il valore dell'aggregazione con la capacità di ciascuno di cedere piccoli spazi di individualismo", ha sottolineato, "per conquistarne altri che aprono a nuovi e più interessanti obiettivi, con una visione che sappia guardare oltre al proprio legittimo profitto, anche a percorsi di etica territoriale imprescindibile per una reale crescita complessiva della nostra economia". Temi che sono stati sottoposti anche nel corso degli Stati Generali convocati sempre ieri in mattinata a Ragusa dal Dipartimento regionale dell'assessorato all'Agricoltura.

Iscriviti alla newsletter

SOCIAL



19,385 Fans

MI PIACE



462 Follower

SEGUI



313 Follower

SEGUI

- Pubblicità -

ULTIMI ARTICOLI

BUSINESS

Distretti del cibo, intesa con il ministero dell'Agricoltura per valorizzare i territori

BUSINESS

Fabi Palermo: casi Covid in crescita, serve "nuova cultura della sicurezza"

LAVORO

Più occupati, ma in una Sicilia che si spopola: un'amara ripresa post-Covid

AMBIENTE

"Crisi senza precedenti", agricoltori Cia dichiarano lo stato di agitazione

BUSINESS

Artigianato, Cna sollecita due disegni di legge fermi al palo in Ars e Senato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Valorizzare le eccellenze

“Realtà come il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia che uniscono e promuovono il brand Sicilia, restano fondamentali. Occorre far notare, però”, ha specificato, “che se da un lato bisogna avere una piattaforma comune, dall’altra non possono esservi sovrapposizioni tra i diversi attori che vi concorrono. È necessario avere chiaro il ‘chi fa cosa’. Noi continueremo a portare avanti progetti come ACQUA2 sull’uso consapevole del bene primario, TRICK sulla tracciabilità e la blockchain, DOP, IGP e BIO sulla valorizzazione dei marchi di eccellenza, che a vario modo declinano i capisaldi di una strategia condivisa. Il Distretto”, ha aggiunto, “è uno strumento che per sua stessa costituzione esprime appartenenza, costruito dal basso collabora con le imprese, crea trasversalità con gli enti locali, include tanto i grossi gruppi imprenditoriali quanto, e soprattutto, le piccole imprese che solo attraverso la rete possono essere valorizzate, così come le filiere, messe in connessione con il territorio”.

Marketing e crescita di marchi

C’è tanta attesa poi, per il bando Cluster della Regione siciliana che può davvero rappresentare un’opportunità concreta per rafforzare la cooperazione, realizzare iniziative di promozione e commercializzazione dei prodotti, puntando su azioni di marketing e crescita di marchi, concentrando l’offerta in una logica di filiera e di tracciabilità dei prodotti in modo tale da aumentare il livello qualitativo delle produzioni, ridurre i costi e introdurre competenze specialistiche. “Come Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia non abbiamo mancato l’appuntamento”, ha commentato la presidente Federica Argentati, “presentando un progetto ben articolato che mette a frutto, e in sinergia, le tante iniziative che portiamo avanti da anni, che puntano dritto nella direzione tracciata adesso da Cluster e speriamo che la macchina venga avviata il prima possibile”.

Il tema degli investimenti

Delle azioni previste nelle linee guida, il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ne ha individuate almeno quattro, capaci di creare più connessioni, “il vero valore aggiunto del progetto Cluster atteso da ben 15 anni”, ha proseguito. Il miglioramento della capacità aggregativa delle imprese e della filiera agrumicola è da sempre una delle prerogative del Distretto, così come il favorire l’uso delle tecnologie informatiche a supporto dell’attività imprenditoriale, a tutela dell’ambiente e della salute del consumatore. Il progetto del Distretto presenta, per esempio, un focus di investimento che partendo dall’acquisto di capannine meteorologiche e sensori di rilevamento di acqua nei terreni e nelle piante, i cui dati confluiscono in un webgis visibile e a disposizione dell’intera filiera, connette il tema ambientale a quello dell’innovazione tecnologica, fino ad approdare ai sistemi della tracciabilità mediante Blockchain.

Un’educazione alimentare

“L’uso consapevole dell’acqua in una terra assetata come la Sicilia, tanto più quando si parla di produzioni irrigue come quelle degli agrumi”, ha aggiunto Argentati, “è un tema che stiamo già affrontando, nell’ambito di A.C.Q.U.A.2, nato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica dell’università di Catania ed il finanziamento non



condizionato di The Coca Cola Foundation, i cui primi risultati sono tangibili. Le imprese hanno bisogno di un sostegno per intraprendere, più in generale, un percorso di transizione ecologica, non più procrastinabile, con gli imminenti impegni Green Deal, Farm to Fork, PNRR". Altro focus è dedicato all'attivazione di percorsi di educazione alimentare che coinvolgano ragazzi di tutta Italia mirati alla conoscenza di proprietà nutrizionali, del valore della sostenibilità e, soprattutto, del territorio di provenienza degli agrumi, la Sicilia, la più agrumetata tra le regioni italiane rappresentando il 90 per cento dell'intera produzione con cinque tra DOP e IGP, oltre al BIO.

Il turismo esperienziale

Una campagna di formazione e informazione che si farà sia in modo tradizionale, fornendo materiale illustrativo e facendo assaggiare le spremute di arance e limoni, per esempio, ma anche in maniera interattiva, attraverso i social e video che raccontino una Sicilia non solo quella da bere e degustare, ma anche da visitare per il suo patrimonio ambientale e artistico-culturale. "Costituiremo un team di lavoro composto da agronomi, nutrizionisti, tecnici ma anche operatori del turismo esperienziale", ha spiegato Federica Argentati, "per ampliare il messaggio in tutte le direzioni possibili. Anche in questo caso, il Distretto mette in campo l'esperienza di un modello già sperimentato con il progetto 'Le vie delle Zagare'". Le Vie delle Zagare grazie al progetto Cluster potrebbe diventare un marchio da sviluppare per la valorizzazione territoriale e la ricezione turistica, assieme ad un secondo, "People of Sicily" più specifico per una commercializzazione collettiva.

Storie di uomini e aziende

Il racconto di una materia prima che diventa intrinsecamente promozione di un territorio, valicando i confini degli aspetti prettamente salutistici. Le eccellenze IGP, DOP e BIO che conducono ad un giro virtuale della Sicilia, dall'Etna alla costa ionica con i suoi miti greci, alle calde e dorate terre della Piana di Catania, di Siracusa e Ragusa, e strizza l'occhio ai quei lembi più lontani che raccontano ancora meglio di un terra che parla arabo e normanno. Ma sono anche storie di uomini e aziende, di famiglie di produttori che si sono passati il testimone, che dalle tradizioni hanno saputo fare innovazione e che, proprio per questo, hanno saputo farne anche un racconto virtuale, trasparente e tracciabile, per cui basta puntare un lettore QR-Code su un'etichetta per scoprire una 'Sicilia magica', per citare il titolo della nostra ultima campagna di comunicazione social, dedicata ai marchi DOP, IGP e BIO", ha ricordato Federica Argentati. "Lo sviluppo dei QR-Code nella etichetta è anche al centro di un interessantissimo progetto, chiamato TRICK, di cui il Distretto è l'unico partner non solo siciliano, ma anche del settore agroalimentare, incentrato sul sistema blockchain e sull'utilizzo della stessa nell'ambito di percorsi di economia circolare"

Verso l'internazionalizzazione

E dal potenziamento della piattaforma blockchain, muove un altro focus di investimento individuato dal Distretto che permetterà di entrare in collegamento con uno strumento informatico fondamentale, quasi a voler chiudere un cerchio: il marketplace, su cui fare crescere i due marchi "People of Sicily" e Le Vie delle Zagare", avvalendosi di servizi di digitalizzazione e figure professionali specifiche, dall'esperto in cooperazione all'export manager, in modo da favorire processi virtuosi di internazionalizzazione. Infine il Distretto

produttivo Agrumi di Sicilia si appresta a presentare al Mipaaf attraverso il Distretto delle Filiere e dei Territori in Rete di Sicilia, altri due progetti: uno mirato sulla comunicazione delle DOP, IGP E BIO agrumicole; il secondo, sulla ricerca scientifica per contrastare la fitopatia chiamata "Malsecco" che aggredisce le piante di limone. "C'è tanto da fare nel prossimo futuro", ha concluso la presidente Argentati, "in un percorso in cui ci aspettiamo dalla pubblica amministrazione supporto consapevolezza delle enormi difficoltà di gestione di questi strumenti aggregativi, tanto complessi quanto determinanti, per la crescita delle imprese e sviluppo del territorio".

Distretti del cibo, intesa con il ministero dell'Agricoltura per valorizzare i territori

- Pubblicità -



Redazione

Business, Lavoro, Ambiente, Legalità e Sicurezza. FocuSicilia ha l'obiettivo di raccontare i numeri dell'isola più grande del Mediterraneo. Valorizzare il meglio e denunciare il peggio, la Sicilia dei successi e degli insuccessi. Un quotidiano che crede nello sviluppo sostenibile di una terra dalle grandi potenzialità, senza nascondere i problemi.



DELLO STESSO AUTORE

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

PUBBLICA COMMENTO



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia **Sicilia** Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, l' Assemblea dei soci traccia il nuovo corso

EnnaPress.it 59354 25 minuti fa

Temi che sono stati sottoposti anche nel corso degli Stati Generali convocati sempre ieri in mattinata a Ragusa dal Dipartimento regionale dell'assessorato all'Agricoltura. Realtà come il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia che uniscono ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: federica argentati

Organizzazioni:

produttivo agrumi vie

Prodotti: reti piante

Luoghi: sicilia catania

Tags: distretto nuovo corso

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia

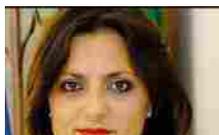


RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (19)

Parità salariale e Gender Gap, il 2 luglio un incontro a Catania organizzato da Jose Marano



A., Maria Grazia Bonsignore, presidente Movimento Donne Impresa **Sicilia**; Mirta Viganò, responsabile Risorse Umane Pinko; Federica Argentati, presidente Distretto **Produttivo Agrumi di Sicilia**; Monica ...

Catania Today - 19 ore fa

Persone: jose marano

giorgio pasqua

Organizzazioni: m5s ars

Prodotti: welfare uomini e donne

Luoghi: catania sicilia

Tags: gender parità salariale

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Droni e sensori per non sprecare, in Sicilia parte ACQUA2



A.2., seconda fase ora avviata del progetto promosso dal Distretto **produttivo Agrumi di Sicilia** e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il ...

Ansa.it - 12-5-2022

Persone: cristina camilli relazioni

Organizzazioni: acqua2 agrumi

Prodotti: sensori clima

Luoghi: sicilia siracusa

Tags: droni acqua

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

Droni e sensori per non sprecare, in Sicilia parte il progetto Acqua2



A.2., seconda fase ora avviata del progetto promosso dal Distretto **produttivo Agrumi di Sicilia** e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il ...

giornale di sicilia - catania - 12-5-2022

Persone: cristina camilli relazioni

Organizzazioni: cola foundation

università di catania

Prodotti: sensori clima

Luoghi: sicilia siracusa

Tags: droni progetto

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

Agricoltura e Fitopatie in Sicilia: la minaccia del virus HLB dietro casa



... Alimentazione e Ambiente Unict, con la collaborazione dell'Istituto di ricerca del Crea, Centro di ricerca olivicoltura frutticoltura e agrumicoltura e il Distretto **Produttivo Agrumi di Sicilia**. "L'...

La Voce dell'isola - 10-5-2022

Persone: federica argentati

vittoria catara

Organizzazioni:

produttivo agrumi

Prodotti: piante

Luoghi: sicilia spagna

Tags: virus minaccia

Agricoltura e Fitopatie: la minaccia del virus HLB dietro casa, contro la diffusione in Italia,

... Alimentazione e Ambiente Unict, con la collaborazione dell'Istituto di ricerca del Crea, Centro di ricerca olivicoltura frutticoltura e agrumicoltura e il Distretto **Produttivo Agrumi di Sicilia**. "L'...

EnnaPress.it - 9-5-2022

Persone: ricercatori

alessandra gentile unict

Organizzazioni:

produttivo agrumi agatino russo

Prodotti: piante

Luoghi: italia catania

Tags: virus agrumicoltura

Seminario a Catania su "Agricoltura e Fitopatie"

CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

IL NUOVO CORSO DEL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA
TRA RETE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Pubblicato il 30 giugno 2022



Guarda avanti, con una squadra in campo allargata e giovane, nuovi progetti, più ampie prospettive etiche, sostenibili e "Bio", e ancora più solido nelle parole d'ordine "rete" e innovazione".

Così, il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** ha concluso i lavori delle Assemblee straordinaria ed ordinaria dei soci, convocate in presenza con rinnovati impegni "per avviare un nuovo corso partendo da quanto fin qui realizzato", ha esordito la **presidente Federica Argentati**.

"Anche questa, è l'occasione per ribadire l'importanza di fare rete e il valore dell'aggregazione con la capacità di ciascuno di cedere piccoli spazi di individualismo - ha sottolineato - per conquistarne altri che aprono a nuovi e più interessanti obiettivi, con una visione che sappia guardare oltre al proprio legittimo profitto, anche a percorsi di etica territoriale imprescindibile per una reale crescita complessiva della nostra economia".

Temi che sono stati sottoposti anche nel corso degli Stati Generali convocati sempre ieri in mattinata a Ragusa dal Dipartimento regionale dell'assessorato all'Agricoltura.

DAI SOCIAL

RESIDUO ZERO, IL RUOLO CHIAVE DELLA GDO
In merito alla notizia di Natalino Gallo (nella foto) che su GreenPlanet.net afferma come fare Residuo Zero sia ancora più complesso del biologico... **CONTINUA**

LA SPREMUTA

La catena tedesca Lidl rappresenta da sola il 10% di tutto il nostro export di ortofrutta (oltre 550 milioni €). Visti i risultati, meriterebbe la presidenza del Tavolo nazionale ortofrutta. Chissà che non riesca a farlo funzionare... *



SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU LINKEDIN

L'ASSAGGIO

**COSMIC CRISP, LA MELA CHE
AL DEBUTTO SFIORA
L'ECCELLENZA: 4,2/5**

“Realtà come il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia che uniscono e promuovono il brand Sicilia, restano fondamentali. Occorre far notare, però – ha specificato – che se da un lato bisogna avere una piattaforma comune, dall'altra non possono esservi sovrapposizioni tra i diversi attori che vi concorrono. E' necessario avere chiaro il “chi fa cosa”.

“Noi continueremo a portare avanti progetti come ACQUA2 sull'uso consapevole del bene primario, TRICK sulla tracciabilità e la blockchain, DOP, IGP e BIO sulla valorizzazione dei marchi di eccellenza, che a vario modo declinano i capisaldi di una strategia condivisa. Il Distretto – ha aggiunto – è uno strumento che per sua stessa costituzione esprime appartenenza, costruito dal basso collabora con le imprese, crea trasversalità con gli enti locali, include tanto i grossi gruppi imprenditoriali quanto, e soprattutto, le piccole imprese che solo attraverso la rete possono essere valorizzate, così come le filiere, messe in connessione con il territorio”.

C'è tanta attesa poi, per il bando CLUSTER della Regione Siciliana che può davvero rappresentare un'opportunità concreta per rafforzare la cooperazione, realizzare iniziative di promozione e commercializzazione dei prodotti, puntando su azioni di marketing e crescita di marchi, concentrando l'offerta in una logica di filiera e di tracciabilità dei prodotti in modo tale da aumentare il livello qualitativo delle produzioni, ridurre i costi e introdurre competenze specialistiche.

“Come Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia non abbiamo mancato l'appuntamento – ha commentato la presidente Federica Argentati – presentando un progetto ben articolato che mette a frutto, e in sinergia, le tante iniziative che portiamo avanti da anni, che puntano dritto nella direzione tracciata adesso da CLUSTER e speriamo che la macchina venga avviata il prima possibile”.

Delle azioni previste nelle linee guida, il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ne ha individuate almeno quattro, capaci di creare più connessioni, “il vero valore aggiunto del progetto CLUSTER atteso da ben 15 anni”, ha proseguito. Il miglioramento della capacità aggregativa delle imprese e della filiera agrumicola è da sempre una delle prerogative del Distretto, così come il favorire l'uso delle tecnologie informatiche a supporto dell'attività imprenditoriale, a tutela dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il progetto del Distretto presenta, per esempio, un focus di investimento che partendo dall'acquisto di capannine meteorologiche e sensori di rilevamento di acqua nei terreni e nelle piante, i cui dati confluiscono in un webgis visibile e a disposizione dell'intera filiera, connette il tema ambientale a quello dell'innovazione tecnologica, fino ad approdare ai



E' la tredicesima volta che valutiamo in questa rubrica una varietà di mela e questo è l'unico caso in cui valutiamo la

stessa vari... [Continua](#)





sistemi della tracciabilità mediante Blockchain.

“L'uso consapevole dell'acqua in una terra assetata come la Sicilia, tanto più quando si parla di produzioni irrigue come quelle degli agrumi – ha aggiunto Argentati – è un tema che stiamo già affrontando, nell'ambito di A.C.Q.U.A.2, nato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica dell'università di Catania ed il finanziamento non condizionato di The Coca Cola Foundation, i cui primi risultati sono tangibili. Le imprese hanno bisogno di un sostegno per intraprendere, più in generale, un percorso di transizione ecologica, non più procrastinabile, con gli imminenti impegni Green Deal, Farm to Fork, PNRR”.

Altro focus è dedicato all'attivazione di percorsi di educazione alimentare che coinvolgono ragazzi di tutta Italia mirati alla conoscenza di proprietà nutrizionali, del valore della sostenibilità e, soprattutto, del territorio di provenienza degli agrumi, la Sicilia, la più agrumetata tra le regioni italiane rappresentando il 90% dell'intera produzione con 5 tra DOP e IGP, oltre al BIO.

Una campagna di formazione e informazione che si farà sia in modo tradizionale, fornendo materiale illustrativo e facendo assaggiare le spremute di arance e limoni, per esempio, ma anche in maniera interattiva, attraverso i social e video che raccontino una Sicilia non solo quella da bere e degustare, ma anche da visitare per il suo patrimonio ambientale e artistico-culturale. “Costituiremo un team di lavoro composto da agronomi, nutrizionisti, tecnici ma anche operatori del turismo esperenziale – ha spiegato Federica Argentati – per ampliare il messaggio in tutte le direzioni possibili. Anche in questo caso, il Distretto mette in campo l'esperienza di un modello già sperimentato con il progetto ‘Le vie delle Zagare’”.

Le Vie delle Zagare grazie al progetto CLUSTER potrebbe diventare un marchio da sviluppare per la valorizzazione territoriale e la ricezione turistica, assieme ad un secondo, “People of Sicily” più specifico per una commercializzazione collettiva.

Il racconto di una materia prima che diventa intrinsecamente promozione di un territorio, valicando i confini degli aspetti prettamente salutistici. Le eccellenze IGP, DOP e BIO che conducono ad un giro virtuale della Sicilia, dall'Etna alla costa ionica con i suoi miti greci, alle calde e dorate terre della Piana di Catania, di Siracusa e Ragusa, e strizza l'occhio ai quei lembi più lontani che raccontano ancora meglio di un terra che parla arabo e normanno. Ma sono anche storie di uomini e aziende, di famiglie di produttori che si sono passati il testimone, che dalle tradizioni hanno saputo fare innovazione e che, proprio per questo, hanno saputo farne anche un racconto virtuale, trasparente e tracciabile, per cui basta puntare un lettore QR-Code su un'etichetta per scoprire una “Sicilia magica”, per citare il titolo della nostra ultima campagna di comunicazione social, dedicata ai marchi DOP, IGP e BIO – ha ricordato Federica Argentati – Lo sviluppo dei QR-Code nella etichetta è anche al centro di un interessantissimo progetto, chiamato TRICK, di cui il Distretto è l'unico partner non solo siciliano, ma anche del settore agroalimentare, incentrato sul sistema blockchain e sull'utilizzo della stessa nell'ambito di percorsi di economia circolare”.

E dal potenziamento della piattaforma blockchain, muove un altro focus di investimento individuato dal Distretto che permetterà di entrare in collegamento con uno strumento informatico fondamentale, quasi a voler chiudere un cerchio: il marketplace, su cui fare crescere i due marchi “People of Sicily” e Le Vie delle Zagare”, avvalendosi di servizi di digitalizzazione e figure professionali specifiche, dall'esperto in cooperazione all'export manager, in modo da favorire processi virtuosi di internazionalizzazione.

Infine il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia si appresta a presentare al Mipaaf attraverso il

LE NOSTRE INIZIATIVE

Distretto delle Filiere e dei Territori in Rete di Sicilia, altri due progetti: uno mirato sulla comunicazione delle DOP, IGP E BIO agrumicole; il secondo, sulla ricerca scientifica per contrastare la fitopatia chiamata "Malsecco" che aggredisce le piante di limone.

"C'è tanto da fare nel prossimo futuro – ha concluso la presidente Argentati – in un percorso in cui ci aspettiamo dalla pubblica amministrazione supporto consapevolezza delle enormi difficoltà di gestione di questi strumenti aggregativi, tanto complessi quanto determinanti, per la crescita delle imprese e sviluppo del territorio".



Distretto Agrumi di Sicilia

Leggi anche altri articoli correlati



14 aprile 2022

GESTIONE EFFICACE DELL'ACQUA, AL VIA IL SECONDO STEP DEL PROGETTO DEL DISTRETTO AGRUMI

Diventa realtà A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) la seconda fase del...



8 febbraio 2022

IL DISTRETTO AGRUMI LANCIAMO UNO SPOT PER VALORIZZARE LE DOP E IGP DELLA SICILIA

Immaginata come un'"isola magica", la Sicilia diventa nella nuova campagna di comunicazione web nazionale, lanciata...



30 maggio 2022

IN DISTRIBUZIONE L'ANNUARIO DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA 2022



2 marzo 2021

MELA, LE NUOVE TENDENZE ITALIANE E MONDIALI IN ITALIAN APPLES 2021

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



28 giugno 2022

DECRETO CATASTO, BERGAMI: "IL MIPAAF TORNA A DARE SEGNI DI VITA"



27 giugno 2022

AGRINTESA RILANCIAMO CON 6 MILIONI DI INVESTIMENTI SU INNOVAZIONE E GREEN



28 giugno 2022

IL 73% DEI CONSUMATORI DISPOSTO A SPENDERE DI PIÙ PER ORTOFRUTTA SOSTENIBILE

VIDEO



FOTOGALLERY



Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, l' Assemblea dei soci traccia il nuovo corso

Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, l' Assemblea dei soci traccia il nuovo corso: una squadra in campo allargata e giovane, nuovi progetti, più ampie prospettive etiche, sostenibili e Bio, e ancora più solido nelle parole d'ordine rete e innovazione Catania, 29 giugno 2022 Guarda avanti, con una squadra in campo allargata e giovane, nuovi progetti, più ampie prospettive etiche, sostenibili e Bio, e ancora più solido nelle parole d'ordine rete e innovazione. Così, il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ha concluso ieri i lavori delle Assemblee straordinaria ed ordinaria dei soci, convocate in presenza con rinnovati impegni per avviare un nuovo corso partendo da quanto fin qui realizzato, ha esordito la presidente Federica Argentati. Anche questa, è l'occasione per ribadire l'importanza di fare rete e il valore dell'aggregazione con la capacità di ciascuno di cedere piccoli spazi di individualismo ha sottolineato per conquistarne altri che aprono a nuovi e più interessanti obiettivi, con una visione che sappia guardare oltre al proprio legittimo profitto, anche a percorsi di etica territoriale imprescindibile per una reale crescita complessiva della nostra economia. Temi che sono stati sottoposti anche nel corso degli Stati Generali convocati sempre ieri in mattinata a Ragusa dal Dipartimento regionale dell'assessorato all'Agricoltura. Realtà come il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia che uniscono e promuovono il brand Sicilia, restano fondamentali. Occorre far notare, però ha specificato che se da un lato bisogna avere una piattaforma comune, dall'altra non possono esservi sovrapposizioni tra i diversi attori che vi concorrono. E' necessario avere chiaro il chi fa cosa. Noi continueremo a portare avanti progetti come ACQUA2 sull'uso consapevole del bene primario, TRICK sulla tracciabilità e la blockchain, DOP, IGP e BIO sulla valorizzazione dei marchi di eccellenza, che a vario modo declinano i capisaldi di una strategia condivisa. Il Distretto ha aggiunto è uno strumento che per sua stessa costituzione esprime appartenenza, costruito dal basso collabora con le imprese, crea trasversalità con gli enti locali, include tanto i grossi gruppi imprenditoriali quanto, e soprattutto, le piccole imprese che solo attraverso la rete possono essere valorizzate, così come le filiere, messe in connessione con il territorio. C'è tanta attesa poi, per il bando CLUSTER della Regione Siciliana che può davvero rappresentare un'opportunità concreta per rafforzare la cooperazione, realizzare iniziative di promozione e commercializzazione dei prodotti, puntando su azioni di marketing e crescita di marchi, concentrando l'offerta in una logica di filiera e di tracciabilità dei prodotti in modo tale da aumentare il livello qualitativo delle produzioni, ridurre i costi e introdurre competenze specialistiche. Come Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia non abbiamo mancato l'appuntamento ha commentato la presidente Federica Argentati presentando un progetto ben articolato che mette a frutto, e in sinergia, le tante iniziative che portiamo avanti da anni, che puntano dritto nella direzione tracciata adesso da CLUSTER e speriamo che la macchina venga avviata il prima possibile. Delle azioni previste nelle linee guida, il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ne ha individuate almeno quattro, capaci di creare più connessioni, il vero valore aggiunto del progetto CLUSTER atteso da ben 15 anni, ha proseguito. Il miglioramento della capacità aggregativa delle imprese e della filiera agrumicola è da sempre una delle prerogative del Distretto, così come il favorire l'uso delle tecnologie informatiche a supporto dell'attività imprenditoriale, a tutela dell'ambiente e della salute del consumatore. Il progetto del Distretto presenta, per esempio, un focus di investimento che partendo dall'acquisto di capannine meteorologiche e sensori di rilevamento di acqua nei terreni e nelle piante, i cui dati confluiscono in un webgis visibile e a disposizione dell'intera filiera, connette il tema ambientale a quello dell'innovazione tecnologica, fino ad approdare ai sistemi della tracciabilità mediante Blockchain. L'uso consapevole dell'acqua in una terra assetata come la Sicilia, tanto più quando si parla di produzioni irrigue come quelle degli agrumi ha aggiunto Argentati è un tema che stiamo già affrontando, nell'ambito di A.C.Q.U.A.2, nato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica dell'università di Catania ed il finanziamento non condizionato di The Coca Cola Foundation, i cui primi risultati sono tangibili. Le imprese hanno bisogno di un sostegno per intraprendere, più in generale, un percorso di transizione ecologica, non più procrastinabile, con gli imminenti impegni Green Deal, Farm to Fork, PNRR. Altro focus è dedicato all'attivazione di percorsi di educazione alimentare che coinvolgano ragazzi di tutta Italia mirati alla conoscenza di proprietà nutrizionali, del valore della sostenibilità e, soprattutto, del territorio di provenienza degli agrumi, la Sicilia, la più agrumetata tra le regioni italiane rappresentando il 90% dell'intera produzione con 5 tra DOP e IGP, oltre al BIO. Una campagna di formazione e informazione che si farà sia in modo tradizionale, fornendo materiale illustrativo e facendo assaggiare le spremute di arance e limoni, per esempio, ma anche in maniera interattiva, attraverso i social e video che





raccontino una Sicilia non solo quella da bere e degustare, ma anche da visitare per il suo patrimonio ambientale e artistico-culturale. Costituiremo un team di lavoro composto da agronomi, nutrizionisti, tecnici ma anche operatori del turismo esperenziale ha spiegato Federica Argentati per ampliare il messaggio in tutte le direzioni possibili. Anche in questo caso, il Distretto mette in campo l'esperienza di un modello già sperimentato con il progetto 'Le vie delle Zagare'. Le Vie delle Zagare grazie al progetto CLUSTER potrebbe diventare un marchio da sviluppare per la valorizzazione territoriale e la ricezione turistica, assieme ad un secondo, People of Sicily più specifico per una commercializzazione collettiva. Il racconto di una materia prima che diventa intrinsecamente promozione di un territorio, valicando i confini degli aspetti prettamente salutistici. Le eccellenze IGP, DOP e BIO che conducono ad un giro virtuale della Sicilia, dall'Etna alla costa ionica con i suoi miti greci, alle calde e dorate terre della Piana di Catania, di Siracusa e Ragusa, e strizza l'occhio ai quei lembi più lontani che raccontano ancora meglio di un terra che parla arabo e normanno. Ma sono anche storie di uomini e aziende, di famiglie di produttori che si sono passati il testimone, che dalle tradizioni hanno saputo fare innovazione e che, proprio per questo, hanno saputo farne anche un racconto virtuale, trasparente e tracciabile, per cui basta puntare un lettore QR-Code su un'etichetta per scoprire una 'Sicilia magica', per citare il titolo della nostra ultima campagna di comunicazione social, dedicata ai marchi DOP, IGP e BIO ha ricordato Federica Argentati. Lo sviluppo dei QR-Code nella etichetta è anche al centro di un interessantissimo progetto, chiamato TRICK, di cui il Distretto è l'unico partner non solo siciliano, ma anche del settore agroalimentare, incentrato sul sistema blockchain e sull'utilizzo della stessa nell'ambito di percorsi di economia circolare. E dal potenziamento della piattaforma blockchain, muove un altro focus di investimento individuato dal Distretto che permetterà di entrare in collegamento con uno strumento informatico fondamentale, quasi a voler chiudere un cerchio: il marketplace, su cui fare crescere i due marchi People of Sicily e Le Vie delle Zagare, avvalendosi di servizi di digitalizzazione e figure professionali specifiche, dall'esperto in cooperazione all'export manager, in modo da favorire processi virtuosi di internazionalizzazione. Infine il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia si appresta a presentare al Mipaaf attraverso il Distretto delle Filiere e dei Territori in Rete di Sicilia, altri due progetti: uno mirato sulla comunicazione delle DOP, IGP E BIO agrumicole; il secondo, sulla ricerca scientifica per contrastare la fitopatia chiamata Malsecco che aggredisce le piante di limone. C'è tanto da fare nel prossimo futuro ha concluso la presidente Argentati in un percorso in cui ci aspettiamo dalla pubblica amministrazione supporto consapevolezza delle enormi difficoltà di gestione di questi strumenti aggregativi, tanto complessi quanto determinanti, per la crescita delle imprese e sviluppo del territorio. Visite: Lascia un commento



myFRUIT

- HOME
- ULTIME NEWS
- FOCUS GDO
- MYTECH
- PICCOLI FRUTTI
- FRUTTA TROPICALE
- FRUTTA SECCA
- MYFRUIT.TV
- NEWSLETTER
- COS'È MYFRUIT



Donnalucata
Heirloom Quality Farming



**GIOVEDÌ
 14 LUGLIO
 ORE 17:00**

POMODORO E TECNOLOGIE: BINOMIO VINCENTE

COME SI COSTRUISCONO GUSTO, SICUREZZA E QUALITÀ DEL RE DEGLI ORTAGGI



Prodotti

Nuovo corso per il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia

29 Giugno 2022



iodi Bontà e benessere
 nel reparto ortofrutta



Autore **Redazione**



tosca Il reparto Ortofrutta...che emoziona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CATEGORIES

Packaging e Tecnologie

Prodotti

Aziende

Reparto Ortofrutta

Fruttivendoli e non solo

Trend e Mercati

Biologico

Eventi e Fiere

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email*

Nome*

Cognome*

Attività dell'azienda *

- Fruit Lover
- Grande Distribuzione
- Ho.Re.Ca.
- Ingrosso
- Produzione
- Retail
- Servizio

Azienda

Provincia

Diversi i progetti inediti presentati alle assemblee straordinaria e ordinaria dei soci

Guarda avanti, con una squadra in campo allargata e giovane, nuovi progetti, più ampie prospettive etiche, sostenibili e "bio". Così, il **Distretto produttivo Agrumi di Sicilia** ha concluso ieri i lavori delle assemblee straordinaria e ordinaria dei soci, convocate in presenza con rinnovati impegni "per avviare un nuovo corso partendo da quanto fin qui realizzato", ha esordito la presidente **Federica Argentati**.

"Anche questa, è l'occasione per ribadire l'importanza di fare rete e il valore dell'aggregazione con la capacità di ciascuno di **cedere piccoli spazi di individualismo** - ha sottolineato - per conquistarne altri che aprono a nuovi e più interessanti obiettivi, con una visione che sappia guardare oltre al proprio legittimo profitto, anche a percorsi di etica territoriale imprescindibile per una reale crescita complessiva della nostra economia".

Temi che sono stati sottoposti anche nel corso degli stati generali convocati sempre ieri in mattinata a **Ragusa** dal Dipartimento regionale dell'assessorato all'Agricoltura.

"Realtà come il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia che uniscono e promuovono il brand Sicilia, restano fondamentali. Occorre far notare, però - ha specificato Argentati - che se da un lato bisogna avere una piattaforma comune, dall'altra non possono esservi sovrapposizioni tra i diversi attori che vi concorrono. E' necessario avere chiaro il "chi fa cosa. Noi continueremo a portare avanti progetti come Acqua2 sull'uso consapevole del bene primario, Trick sulla tracciabilità e la blockchain, Dop, Igp e Bio sulla valorizzazione dei marchi di eccellenza, che a vario modo declinano i capisaldi di una strategia condivisa. Il Distretto - ha aggiunto - è uno strumento che per sua stessa costituzione esprime appartenenza, costruito dal basso collabora con le imprese, crea trasversalità con gli enti locali, include tanto i grossi gruppi imprenditoriali quanto, e soprattutto, le piccole imprese che solo attraverso la rete possono essere valorizzate, così come le filiere, messe in connessione con il territorio".

C'è tanta attesa poi, per il **bando Cluster della Regione Siciliana** che può davvero rappresentare un'opportunità concreta per rafforzare la cooperazione, realizzare iniziative di promozione e commercializzazione dei prodotti, puntando su azioni di marketing e crescita di marchi, concentrando l'offerta in una logica di filiera e di tracciabilità dei prodotti in modo tale da aumentare il livello qualitativo delle produzioni, ridurre i costi e introdurre competenze specialistiche.

"Come Distretto produttivo Agrumi di Sicilia non abbiamo mancato l'appuntamento - ha commentato la presidente Federica Argentati - presentando un progetto ben articolato che mette a frutto, e in sinergia, le tante iniziative che portiamo avanti da anni, che puntano dritto nella direzione tracciata adesso da Cluster e speriamo che la macchina venga avviata il prima possibile".

Trattamento dei dati personali*

 Ricevi la newsletter settimanale gratuita e le comunicazioni informative di myfruit.it [Privacy Policy](#)

Iscriviti

Delle azioni previste nelle linee guida, il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia ne ha individuate almeno quattro, capaci di creare più connessioni, “il vero valore aggiunto del progetto Cluster atteso da ben 15 anni”, ha proseguito. Il miglioramento della capacità aggregativa delle imprese e della filiera agrumicola è da sempre una delle prerogative del Distretto, così come il favorire l’uso delle tecnologie informatiche a supporto dell’attività imprenditoriale, a tutela dell’ambiente e della salute del consumatore.

Il progetto del Distretto presenta, per esempio, un **focus di investimento** che, partendo dall’acquisto di capannine meteorologiche e sensori di rilevamento di acqua nei terreni e nelle piante, i cui dati confluiscono in un webgis visibile e a disposizione dell’intera filiera, connette il tema ambientale a quello dell’innovazione tecnologica, fino ad approdare ai sistemi della tracciabilità mediante blockchain.

“L’uso consapevole dell’acqua in una terra assetata come la Sicilia, tanto più quando si parla di produzioni irrigue come quelle degli agrumi – ha aggiunto Argentati – è un tema che stiamo già affrontando, nell’ambito di Acqua2, nato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica dell’università di Catania ed il finanziamento non condizionato di The Coca Cola Foundation, i cui primi risultati sono tangibili. Le imprese hanno bisogno di un sostegno per intraprendere, più in generale, un percorso di transizione ecologica, non più procrastinabile, con gli imminenti impegni Green Deal, Farm to Fork, PNRR”.

Altro focus è dedicato all’attivazione di **percorsi di educazione alimentare** che coinvolgono ragazzi di tutta Italia mirati alla conoscenza di proprietà nutrizionali, del valore della sostenibilità e, soprattutto, del territorio di provenienza degli agrumi, la Sicilia, la più agrumetata tra le regioni italiane rappresentando il 90% dell’intera produzione con 5 tra DOP e IGP, oltre al BIO.

La via delle Zagare

Una campagna di formazione e informazione che si farà sia in modo tradizionale, fornendo materiale illustrativo e facendo assaggiare le spremute di arance e limoni, per esempio, ma anche in maniera interattiva, attraverso i social e video che raccontino una Sicilia non solo quella da bere e degustare, ma anche da visitare per il suo patrimonio ambientale e artistico-culturale. “Costituiremo un team di lavoro composto da agronomi, nutrizionisti, tecnici ma anche operatori del turismo esperienziale – ha spiegato Federica Argentati – per ampliare il messaggio in tutte le direzioni possibili. Anche in questo caso, il Distretto mette in campo l’esperienza di un modello già sperimentato con il progetto “Le vie delle Zagare”.

Le Vie delle Zagare, grazie al progetto Cluster, potrebbe diventare un marchio da sviluppare per la valorizzazione territoriale e la ricezione turistica, assieme ad un secondo, “People of Sicily” più specifico per una commercializzazione collettiva.

Il racconto di una materia prima che diventa intrinsecamente promozione di un territorio, valicando i confini degli aspetti prettamente salutistici. Le eccellenze Igp, Dop e Bio che conducono ad un giro virtuale della Sicilia, dall'Etna alla costa ionica con i suoi miti greci, alle calde e dorate terre della Piana di Catania, di Siracusa e Ragusa, e strizza l'occhio ai quei lembi più lontani che raccontano ancora meglio di un terra che parla arabo e normanno. Ma sono anche storie di uomini e aziende, di famiglie di produttori che si sono passati il testimone, che dalle tradizioni hanno saputo fare innovazione e che, proprio per questo, hanno saputo farne anche un racconto virtuale, trasparente e tracciabile, per cui basta puntare un lettore QR-Code su un'etichetta per scoprire una "Sicilia magica", per citare il titolo della nostra ultima campagna di comunicazione social, dedicata ai marchi Dop, Igp e Bio - ha ricordato Federica Argentati - Lo sviluppo dei QR-Code nella etichetta è anche al centro di un interessantissimo progetto, chiamato Trick, di cui il Distretto è l'unico partner non solo siciliano, ma anche del settore agroalimentare, incentrato sul sistema blockchain e sull'utilizzo della stessa nell'ambito di percorsi di economia circolare".

E dal **potenziamento della piattaforma blockchain**, muove un altro focus di investimento individuato dal Distretto che permetterà di entrare in collegamento con uno strumento informatico fondamentale, quasi a voler chiudere un cerchio: il marketplace, su cui fare crescere i due marchi "People of Sicily" e Le Vie delle Zagare", avvalendosi di servizi di digitalizzazione e figure professionali specifiche, dall'esperto in cooperazione all'export manager, in modo da favorire processi virtuosi di internazionalizzazione.

Infine il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia si appresta a presentare al Mipaaf attraverso il Distretto delle Filiere e dei Territori in Rete di Sicilia, altri due progetti: uno mirato sulla comunicazione delle Dop, Igp e Bio agrumicole; il secondo, sulla ricerca scientifica per contrastare la fitopatia chiamata "Malsecco" che aggredisce le piante di limone.

"C'è tanto da fare nel prossimo futuro - ha concluso la presidente Argentati - in un percorso in cui ci aspettiamo dalla pubblica amministrazione supporto consapevolezza delle enormi difficoltà di gestione di questi strumenti aggregativi, tanto complessi quanto determinanti, per la crescita delle imprese e sviluppo del territorio".

Fonte: Distretto produttivo Agrumi di Sicilia

[#distretto produttivo agrumi di sicilia](#)



Stati Generali dei Consorzi DOP-IGP-DOC QS Sicilia

DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA

«Fondamentali il fare rete e la condivisione»



Federica Argentati (21 settembre 1965) è nata a Caltanissetta. Oggi vive a Catania. È sposata con Claudio Galli e ha due figli, Alice ed Ivanhoe. Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia dal febbraio 2010, dal 2010 al 2014 è stata presidente di Fedagri (Confcooperative) Sicilia

FEDERICA ARGENTATI*

La convocazione degli Stati generali è stata l'occasione per ribadire l'importanza della rete e di percorsi condivisi per una reale crescita complessiva della nostra economia.

Il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, che presiedo sin dalla sua costituzione nel 2011, è uno strumento che per sua stessa costituzione esprime appartenenza e rappresenta la prima grande esperienza di coesione fra aziende private ed enti pubblici siciliani realizzata nel campo dell'agrumicoltura, riunendo le aziende e gli enti più rappresentativi della filiera agrumicola siciliana.

Attività mirate a promuovere il brand Sicilia sono fondamentali per poter condividere strategie comuni a sostegno di un intero comparto, nel nostro caso agrumicolo, in termini di produzione, commercializzazione e distribuzione in Italia e all'estero. Se da un lato, però bisogna lavorare su una piattaforma comune, dall'altra non possono esservi sovrapposizioni tra i diversi attori che vi concorrono. È necessario avere chiaro il "chi fa cosa", perché altrimenti si rischia di girare sempre attorno alla stessa boa.

Noi facciamo la nostra parte e vorremmo continuare a farla, sfruttando le potenzialità di un territorio. Non siamo così sicuri però, se chi scrive le regole, conosca davvero gli



Sì ad attività mirate a promuovere il brand Sicilia, ma se da un lato bisogna avere una piattaforma comune, dall'altro non possono esservi sovrapposizioni tra i diversi attori»

strumenti aggregativi come i Distretti e auspichiamo che a guidare l'azione amministrativa sia, più di quanto non sia avvenuto in passato, la competenza. Restiamo in attesa, per esempio, di capirne di più sul progetto "Cluster" della Regione Siciliana, dopo l'uscita del decreto di qualche giorno fa sulla carta potrebbe rappresentare un'opportunità per rafforzare la cooperazione tra aziende. Noi non abbiamo mancato l'appuntamento, presentando un progetto ben articolato. Ci aspettiamo dalla pubblica amministrazione supporto e consapevolezza delle enormi difficoltà di gestione di questi strumenti aggregativi, tanto complessi quanto determinanti per la crescita delle imprese e lo sviluppo del territorio.

Nello specifico, il progetto Cluster connette il tema ambientale a quello dell'innovazione tecnologica e promuove il territorio e l'informazione data al consumatore finale, a partire dalle scuole. Cluster interconnette, inoltre, progetti pilota già in corso come "A.C.Q.U.A.2", fondato sull'uso consapevole del bene primario e su tracciabilità e la blockchain tramite lo sviluppo dei QR-Code nella etichetta. Le imprese hanno bisogno di un sostegno per intraprendere, più in generale, un percorso di transizione ecologica, non più procrastinabile con gli imminenti impegni Green Deal, Farm to Fork, Pnrr. Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia ha già intrapreso diversi progetti in tal senso. Adesso ci apprestiamo a presentare al Mipaaf, tramite il Distretto delle Filiere e dei Territori in Rete di Sicilia, altri due progetti, uno sulla comunicazione, l'altro sulla ricerca scientifica per contrastare il malsecco.

**Presidente Distretto produttivo agrumi di Sicilia*